

Parrocchie/Sant'Ambrogio

Anniversari di matrimonio: due coppie ricordano che quel che conta sono amore e rispetto reciproco



Le coppie di sposi che hanno festeggiato gli anniversari di nozze

Domenica 7 maggio, alla messa delle 11,15, sono state festeggiate 38 coppie che hanno ricordato significativi anniversari del loro matrimonio. Abbiamo rivolto loro due semplici domande, la prima su cosa significhi festeggiare l'anniversario di nozze e la seconda su quale consiglio si sentirebbero di dare a chi sta per intraprendere la vita matrimoniale.

Nadia Bonalumi e Giancarlo Dell'Orto ci hanno risposto così: "Per noi festeggiare l'anniversario di matrimonio significa anzitutto ricordare il giorno stesso in cui ci siamo sposati; significa ricordare le promesse che ci siamo scambiate davanti a Dio e gli impegni che ci siamo presi. Quest'anno festeggiamo trent'anni di vita insieme: un traguardo raggiunto tra gioie e fatiche, tra tanta bellezza e anche qualche dispiacere. In questi anni abbiamo vissuto insieme le fatiche della vita di tutti i giorni, oltre alla gioia di vedere i figli crescere e prendere la loro strada. L'abbiamo fatto cercando di mettere al centro la nostra fede, la fede che ci ha accompagnato e che abbiamo trasmesso ai nostri figli, lasciandoli però liberi di fare le loro scelte. Nella nostra quotidianità abbiamo cercato di essere aperti verso gli altri, perché siamo convinti che la famiglia non deve chiudersi in se stessa ma deve essere aperta e disponibile alle esigenze della società, impegnandosi nel volontariato o in parrocchia, con un'attenzione particolare per chi è nel bisogno. Ci viene anche chiesto di dare un consiglio alle coppie che si stanno avvicinan-

do al matrimonio. Non crediamo che ci siano suggerimenti o consigli particolari. L'unica cosa che, secondo noi, è importante, è amare, rispettare e tenere sempre presente le esigenze dell'altro. E, come dice Papa Francesco, saper chiedere scusa e saper ringraziare!"

Ed ecco invece l'opinione di **Gemma Santagata e Fabrizio Sordi** che quest'anno ricordano il venticinquesimo del loro matrimonio: "Al di là della ricorrenza annuale, che probabilmente è l'ultimo degli elementi importanti, festeggiare l'anniversario del matrimonio vuol dire ricordare il momento in cui un uomo e una donna attuano la scelta più importante della propria vita. Una scelta che è irrevocabile; si è scelto di condividere il resto della vita con una persona, che in qualche occasione potrebbe avere opinioni diverse dalle proprie, ma con la quale è necessario raggiungere un accordo, anche rinunciando o limitando le proprie aspettative o attese. Sul dare invece qualche consiglio ... come si fa a dare consigli? Come con i figli, che sono diversi l'uno dall'altro, ogni rapporto è diverso. Ci si può solo esprimere secondo la propria esperienza. Forse si potrebbe dire questo. Vivere in due le esperienze e affrontare in due le difficoltà. Sempre con coraggio. Forse il senso è racchiuso in una frase, che ci piace ricordare, di una persona a noi molto cara: "cosa c'è di veramente bello che non è anche un po' difficile"? Vorremmo infine aggiungere un'ultima cosa: fidatevi, fidatevi di Gesù".

Don Gabriele Villa

Preghiere alla Madonna di Fatima

Proprio ieri, sabato 13 maggio, ricorreva il centenario dell'apparizione ai tre pastorelli Lucia, Giacinta e Francisco della Madonna di Fatima, compatrona della nostra parrocchia. Per l'occasione, i confratelli del SS. Sacramento hanno preparato nella nostra chiesa un allestimento della statua di Maria, tanto semplice quanto enormemente significativo. La Madonna è stata infatti tolta dalla nicchia che solitamente la ospita per essere messa su di un piccolo palchetto, maggiormente vicina ai fedeli che le si rivolgono con fede. Sullo sfondo troviamo da una parte la foto dei tre bambini a cui era apparsa, mentre dall'altra – ed è la vera novità – una parete vuota. Il motivo è semplice; chi vorrà potrà infatti scrivere una propria semplice preghiera e attaccarla a quella parete, così da metterla in qualche modo ancora più vicina al cuore di Maria.

Questo allestimento sarà poi lasciato in chiesa fino al 13 ottobre, data nella quale cento anni fa – con il noto miracolo del sole – si chiusero le apparizioni. E proprio per sottolineare questa data, ogni 13 del mese da giugno a ottobre, ci troveremo in chiesa alle 21 per la recita del rosario.

D. G. V.